



Trend Fatturato su del 5% verso i 6 miliardi. E la corsa dovrebbe continuare nel 2017. In netto aumento le immatricolazioni, superiori a quelle del 2008

Noleggino Una ripresa chiamata flessibilità

Contratti brevi, car sharing e attenzione ai privati
Le strategie del settore che ha reagito alla crisi

DI ANDREA SALVADORI

È un anno da incorniciare per il comparto dell'auto aziendale quello che si sta per chiudere. Il segmento business del mondo automotive si avvia infatti ad archiviare il 2016 con risultati molto superiori alle già rosee prospettive formulate al principio dell'anno. A fronte di un comparto che, complessivamente, ha immatricolato da gennaio a ottobre 1.553.394 veicoli, il 16,7% in più rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2015, il noleggino chiude con vendite in aumento del 17,9%, mentre gli acquisti in proprietà e *leasing* finanziario registrano un trend positivo del 26,3%. La quota di mercato dell'auto aziendale sale così al 38,5% in un anno segnato, oltretutto, dalla forte ripresa dei consumi da parte dei privati rispetto al recente passato.

Diversificare

Solo a ottobre gli acquisti da parte delle società di noleggino a breve termine sono cresciuti del 123%, quelli effettuati dagli operatori del lungo termine del 30,4%, per un incremento complessivo del 44,6%. Mentre, considerando il cumulato, secondo i dati del ministero dei Trasporti, i veicoli immatricolati ad uso noleggino risultavano al 31 ottobre 324.899, superando così il livello record del settore raggiunto nel 2008 con 320.000 autovetture.

Il settore del *renting*, spiega Fabrizio Ruggiero, presidente di Aniasa, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici aderente a Confindustria, «porrà fine al 2016 con una crescita delle immatricolazioni del 15 per cento, contro l'incremento del 7-8 per cento

previsto a inizio anno, un aumento del fatturato di circa il 5 per cento rispetto ai quasi 5,5 miliardi di euro del 2015, avvicinandosi così ai 6 miliardi, e una flotta di veicoli in crescita sempre di cinque punti percentuali».

Guardando al prossimo anno, inoltre, Aniasa, nonostante le difficoltà legate allo scenario economico e all'incertezza del quadro politico, «si attende un anno positivo, quasi certamente non sui livelli del 2016 ma comunque in crescita di alcuni punti. Dopo aver retto l'urto della crisi economica, mantenendo in piedi l'intero sistema dell'auto nazionale messo a dura prova dal crollo degli acquisti dei privati, il noleggino ha d'altronde inanellato negli ultimi anni «bilanci sempre positivi sia sul fronte delle vendite sia del giro d'affari».

Non solo Pmi

Nel 2016 il *renting* a breve termine ha potuto contare sul consolidamento della ripresa dei flussi turistici.

Il lungo termine ha invece beneficiato da un lato della riduzione delle durata dei contratti stipulati con le aziende clienti, che negli anni della crisi avevano raggiunto livelli impensabili prima del 2008, dall'altro di politiche orientate all'inserimento in flotta di veicoli di fascia più alta. Inoltre, gli operatori di noleggino a lungo termine, da Leasys ad Arval, da Alphabet a Leseplan, da Ald Automotive a Car Server, hanno messo in atto strategie mirate all'allargamento della clientela non solo al target delle pmi e delle partite Iva, ma anche dei privati, ottenendo i primi riscontri dal mercato.

Inoltre, con la volontà di soddisfare un cliente alla ricerca di tut-

te le soluzioni di mobilità a disposizione sul mercato, le società del *renting*, dopo aver diversificato il proprio business aprendolo anche a servizi come il *car sharing* aziendale, stanno ora rimodulando le loro offerte proponendo formule contrattuali meno standard.

Le durate dei contratti così possono essere anche annuali se non semestrali in uno scenario «dove distanza tra breve e lungo termine si va sempre più assottigliando», sottolinea Fabrizio Ruggiero.

Leasing

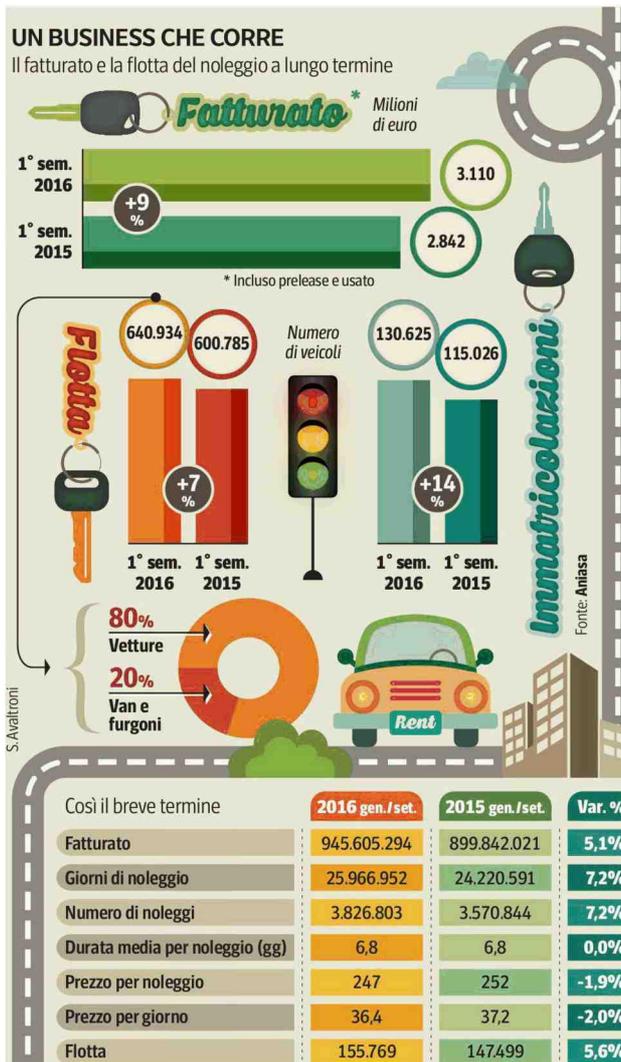
Anche la locazione finanziaria attraversa dunque un periodo positivo. Nei primi dieci mesi, fa sapere Assilea, l'associazione italiana leasing, i contratti sottoscritti con questa formula per le autovetture hanno raggiunto un giro d'affari di poco meno di 1,9 miliardi euro: le stipule crescono di circa il 27% in numero e del 28,8% in valore rispetto allo stesso periodo del 2015. Continua ad aumentare anche il numero dei veicoli acquistati con il *leasing* dagli operatori del noleggino a medio e lungo termine: il trend è stato infatti positivo del 15,6% a valore e del 14,3% come numero di contratti. «Quest'anno la crescita complessiva del targato è stata superiore al passato grazie all'effetto combinato delle agevolazioni che hanno consentito alle aziende di pianificare gli investimenti o di anticiparli — spiega Gianluca De Candia, direttore generale di Assilea —. La clientela dei nostri associati è infatti aumentata anche grazie al superammortamento e alla nuova Sabatini». Due provvedimenti, confermati anche per il 2017, che offrono alle aziende agevolazioni

per l'acquisto dei beni strumentali.

Per il lungo termine l'impennata arriva anche grazie ai veicoli di fascia alta



► 5 dicembre 2016



Trasporti Il ministro
 Graziano Delrio